



Seminario

L'implementazione dei Piani di Transizione Prudenziali: approcci metodologici ed esperienze a confronto

PROGRAMMA

13 e 14 maggio 2026, Aula virtuale



Negli ultimi anni il quadro regolamentare ESG per il settore bancario ha subito un'accelerazione significativa. Le aspettative della Vigilanza si stanno facendo sempre più puntuali e operative, mentre strumenti come il **Prudential Transition Plan** e l'**analisi di scenario** stanno diventando elementi strutturali dei processi di pianificazione, governo e controllo.

In questo contesto, le nuove Linee Guida dell'European Banking Authority (EBA/GL/2025/01), entrate in vigore l'11 gennaio, segnano un passaggio cruciale: fungono da "**attuazione pratica**" della CRD VI che inserisce esplicitamente i rischi ESG nel quadro prudenziale europeo (art 87 bis e correlati), esplicitando "*l'obbligo per le banche di identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi ESG come parte del loro sistema di risk management prudenziale*".

Inoltre, le Linee Guida definitive sull'analisi degli scenari ambientali (Final Report "Guidelines on environmental scenario analysis", novembre 2025) integrano le Linee EBA sui rischi ESG, specificando **come** le banche debbano condurre l'analisi degli scenari ambientali; mirano a rafforzare la capacità di utilizzare approcci lungimiranti per la valutazione e la gestione dei rischi ambientali, attraverso l'**Integrazione dei rischi ambientali** nei quadri di *stress testing*, e *l'analisi di resilienza*.

L'ESG diventa quindi una leva prudenziale che impatta governance, strategia, risk appetite, pricing, portafogli e modello di business.

Questa iniziativa formativa nasce con un obiettivo chiaro: accompagnare banche e intermediari nel passaggio **dalla compliance alla piena integrazione strategica** dei fattori ESG, mettendo in connessione:

- Prudential Transition Plan e pianificazione strategica
- Analisi di scenario e resilienza della banca
- Governance, ICAAP, RAF e metriche economico-patrimoniali
- Dati, processi e accountability

La logica dell'iniziativa è trasversale - l'integrazione del Prudential Transition Plan e dell'analisi di scenario ESG richiede infatti coordinamento tra funzioni e una visione comune tra governo, rischio e business- ed è pensata per essere **cross-funzionale** alle funzioni chiave del processo di integrazione dei fattori ESG in banca e dell'implementazione del PTP.

Il taglio è fortemente applicativo: non solo cosa richiede la normativa, ma **come strutturare governance, strategie, metriche, dati e processi** per rendere il framework ESG realmente integrato nel DNA della banca.

Partecipare significa acquisire:

- una lettura sistemica del framework regolamentare in evoluzione
- strumenti concreti per strutturare o rafforzare il PTP
- metodologie per costruire e utilizzare scenari ESG in chiave gestionale

Un'occasione di aggiornamento, ma anche di allineamento strategico, per trasformare un obbligo regolamentare in un vantaggio competitivo e in un elemento di resilienza nel medio-lungo periodo.



PRIMA GIORNATA • 13 MAGGIO (10,00/16,00)

► ESG SOTTO LALENTE: NORMATIVA IN EVOLUZIONE E PERCORSI DI ADEGUAMENTO

- Contesto normativo di riferimento: linee guida EBA (EBA/GL/2025/01) e le interrelazioni con le altre normative
- Differenza tra: Transition Plan (CSRD), Net Zero Plan, Prudential Transition Plan
- Le richieste della vigilanza e come sta rispondendo il mercato

Emanuele Simoncelli, Associate Partner **KPMG Advisory**

► LA STRUTTURA TIPO DEL PRUDENTIAL TRANSITION PLAN: L'ARCHITETTURA TECNICA E LE COMPONENTI STRUTTURALI

- **Business Environmental Scan (BES): il punto di partenza della catena di analisi del PTP**
- **Dove il rischio incontra il business: l'analisi di materialità ESG**
 - La centralità della materialità nella gestione dei rischi ESG
 - Business Environment Analysis (BEA) e identificazione dei fattori ESG rilevanti
 - Allineamento con ICAAP e piani strategici
 - Integrazione in ICAAP e metriche di capitale

Emanuele Simoncelli, Associate Partner **KPMG Advisory**

TESTIMONIANZA BANCARIA:

Stefano Biondi, Group Chief Risk Officer - **Francesca Cicerone**, Risk Management Analyst - **Alessandro Ingala**, Banca Mediolanum

- **Dal piano alla pratica: strategia e metriche ESG**

- Strategia ESG e definizione di obiettivi a breve, medio e lungo termine
- Metriche e KPI per il monitoraggio dei rischi e delle performance
- Traduzione dei target Net Zero in: volumi, ricavi, costo del rischio, KPI commerciali

Emanuele Simoncelli, Associate Partner **KPMG Advisory**

TESTIMONIANZA BANCARIA:

Alberto Mietto, Head – ESG Strategy in Transizione e Sostenibilità, **Banco BPM**

► GOVERNANCE, STRATEGIA ED EXECUTION

- Implementation strategy: roadmap, milestones e azioni concrete
- Ruolo del Board
- Coordinamento tra funzioni
- Engagement strategy: come coinvolgere clienti, stakeholder e autorità

Silvia Dallai, Partner **Deloitte**

TESTIMONIANZA BANCARIA:

Marzia Nobili, Sustainability Manager **CREDEM**

► UN PIANO DI TRANSIZIONE IMPLEMENTATO: DALLA BES ALL'INTEGRAZIONE DEL PTP NEL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA (impatto su volumi, margini, funding, effetti sul capitale)

Francesco Pirovano, Group Strategic Initiatives **Intesa Sanpaolo**

Fabio Verachi, Head of ESG Risk **Intesa Sanpaolo**

Fine dei lavori del primo giorno



SECONDA GIORNATA • 14 MAGGIO (10,00/16,00)

► PIANO DI TRANSIZIONE: ELEMENTI FONDANTI E LEVE DI IMPLEMENTAZIONE, UNA OPPORTUNITA' PER LE BANCHE

Fausto Sblandi, Climate Risk Management - Group Enterprise Risk Management **UniCredit**

► GUARDARE AVANTI: SCENARI E STRESS TEST ESG

- Le Linee Guida EBA sull'analisi di scenario
- Analisi di scenario: definizione, obiettivi e tipologie
- L'analisi di scenario: non solo uno strumento di stress test interno, ma un ponte tra la resilienza della banca e la capacità delle controparti di adattarsi ai rischi ESG

Giovanni Papiro, Partner **Valuecube**

► METTERA ALLA PROVA LA BANCA: STRESS TEST E RESILIENZA ESG

- Differenze tra analisi di stress e analisi di resilienza
- Metodologia di costruzione degli scenari
- Identificazione dei punti di vulnerabilità e mitigazione dei rischi
- Come utilizzare i risultati per decisioni strategiche e risk appetite

Emanuele Simoncelli, Associate Partner **KPMG Advisory**

► ESG COME PARTE INTEGRANTE DEL DNA DELLA BANCA: DATI, PROCESSI, ACCOUNTABILITY

- Dati ESG: raccolta, qualità, controlli, ownership
- Tracciabilità e "auditability" per PTP e scenario analysis
- Collegamenti con reporting e processi interni

Luca Bartolucci, Partner, Deputy Head of Climate Change & ESG Risks Competence Line **Prometeia**

► DALLA TEORIA ALL'USO GESTIONALE: COME "METTERA A TERRA" I RISULTATI

- Dall'output degli scenari a: policy creditizie, pricing, settori, portafogli
- Coerenza tra PTP, RAF, planning, incentivi
- Set minimo di indicatori e cruscotti per management/board

Luca Bartolucci, Partner, Deputy Head of Climate Change & ESG Risks Competence Line **Prometeia**

TESTIMONIANZA BANCARIA:

Fabio Verachi, Head of ESG Risk **Intesa Sanpaolo**

CHIUSURA DEI LAVORI